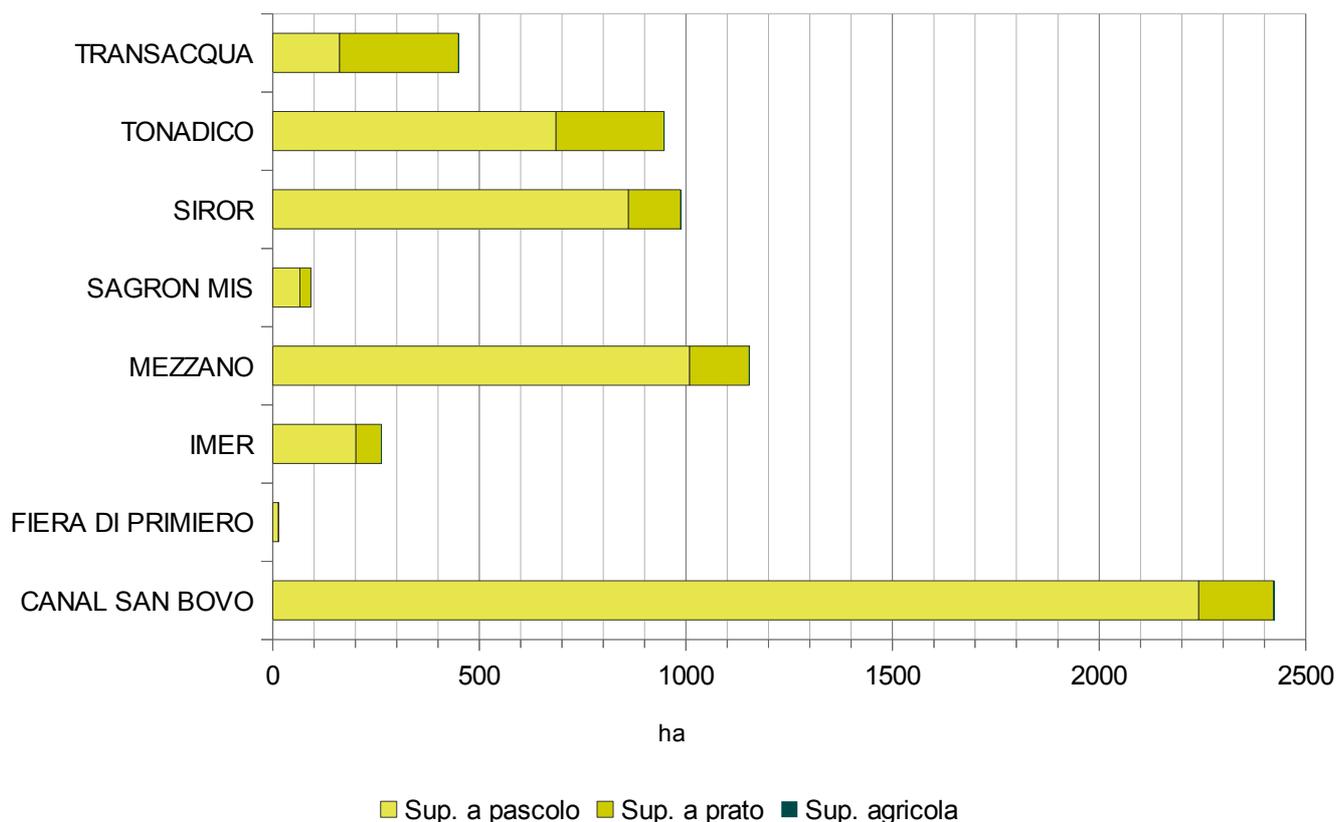


Agricoltura e allevamento: estratto dati disponibili in IET

Superfici agricole

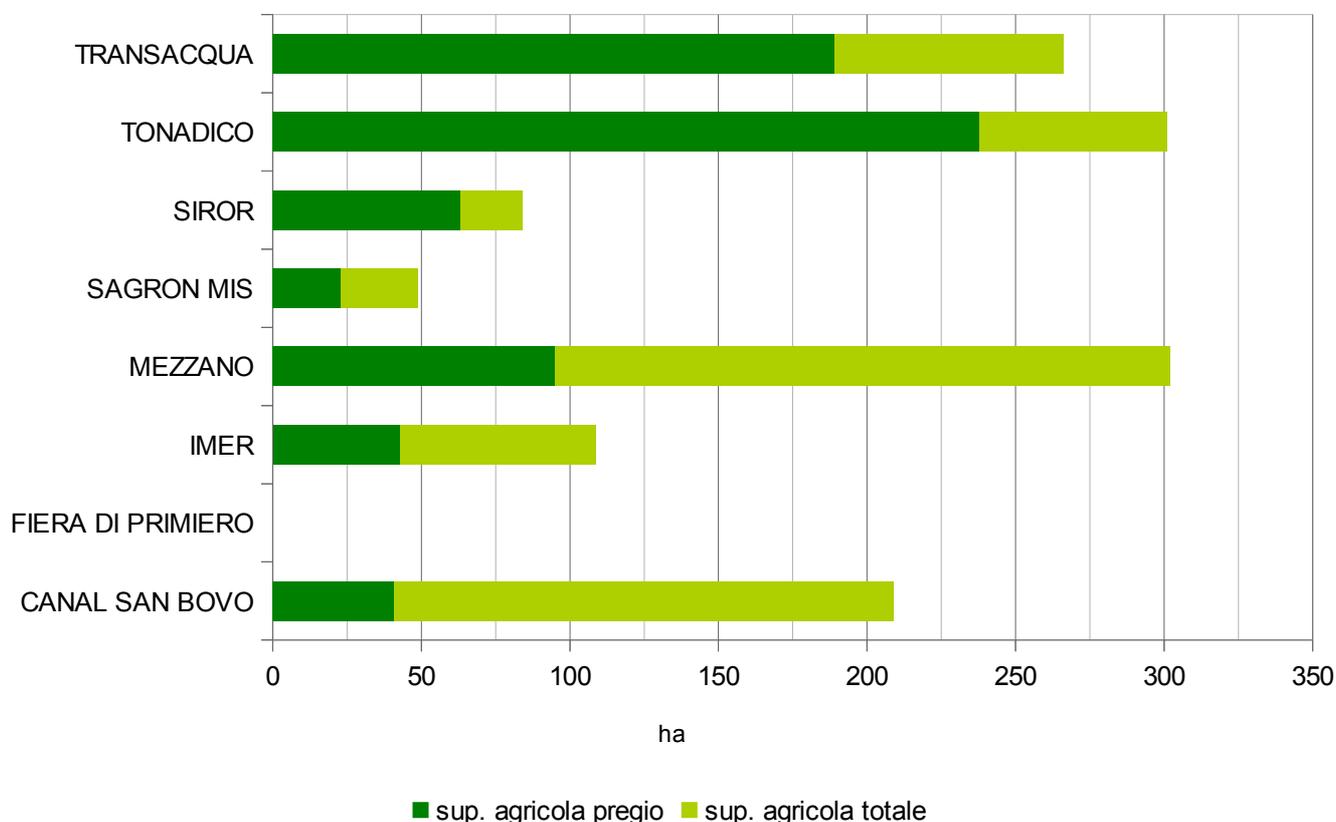
Superfici agricole - censimento agricoltura 2010



La superficie agricola utilizzata (S.A.U.) è definita come la somma delle aree destinate a seminativi, piante legnose (ad es. vite e melo), orti, prati e pascoli. In ognuno dei Comuni la composizione areale è di fatto interamente costituita da prati e pascoli: la superficie agricola con diversa destinazione ammonta a 2,78 ha per Canal S. Bovo e a meno di un ettaro per ciascuno degli altri Comuni.

Il dato relativo alla superficie delle aziende agricole rilevato dal Censimento dell'agricoltura 2010 differisce sensibilmente dalle superfici agricole cartografate nel PUP: complessivamente la superficie definita agricola nel censimento, a livello di Comunità, è pari a 6335 ha mentre le aree agricole totali indicate nel PUP sono di 1320 ha, di cui 682 classificate "di pregio". Evidentemente è diverso il metodo utilizzato per definire le aree agricole nelle due fonti.

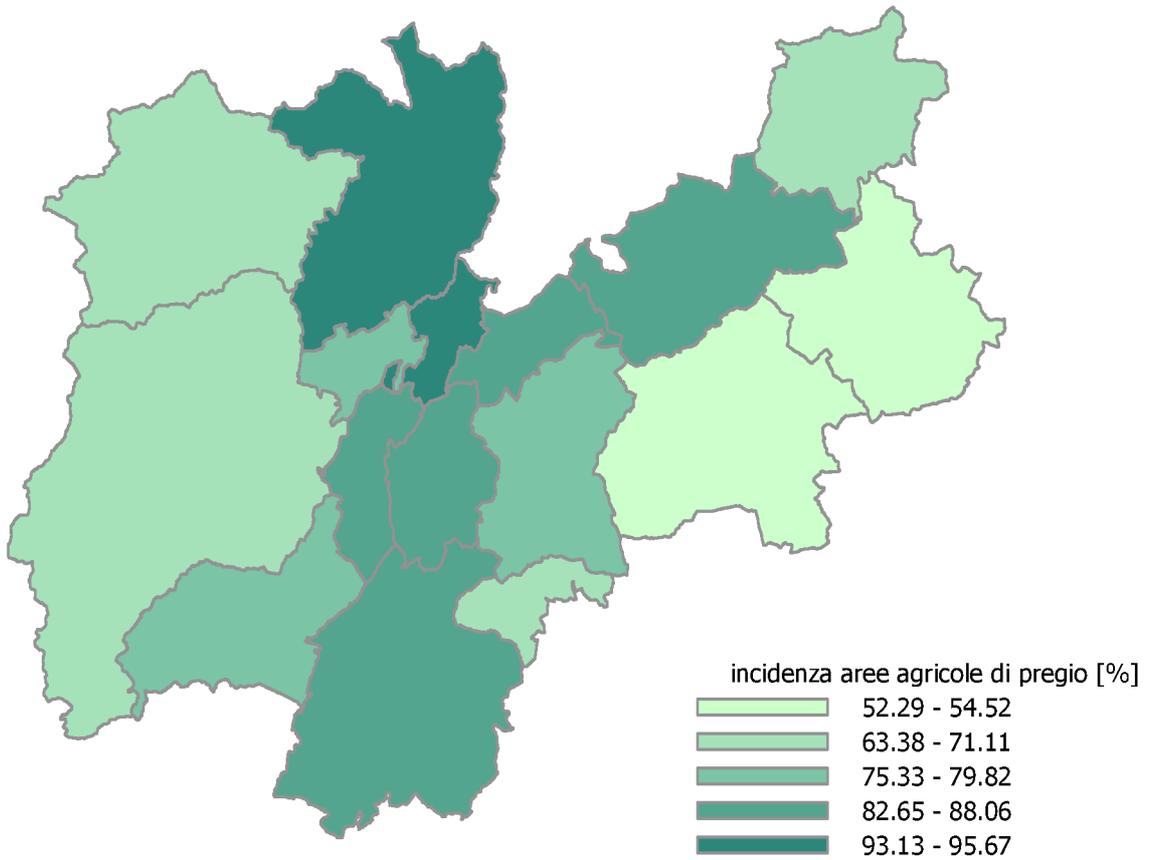
Aree agricole di pregio e totali (PUP)



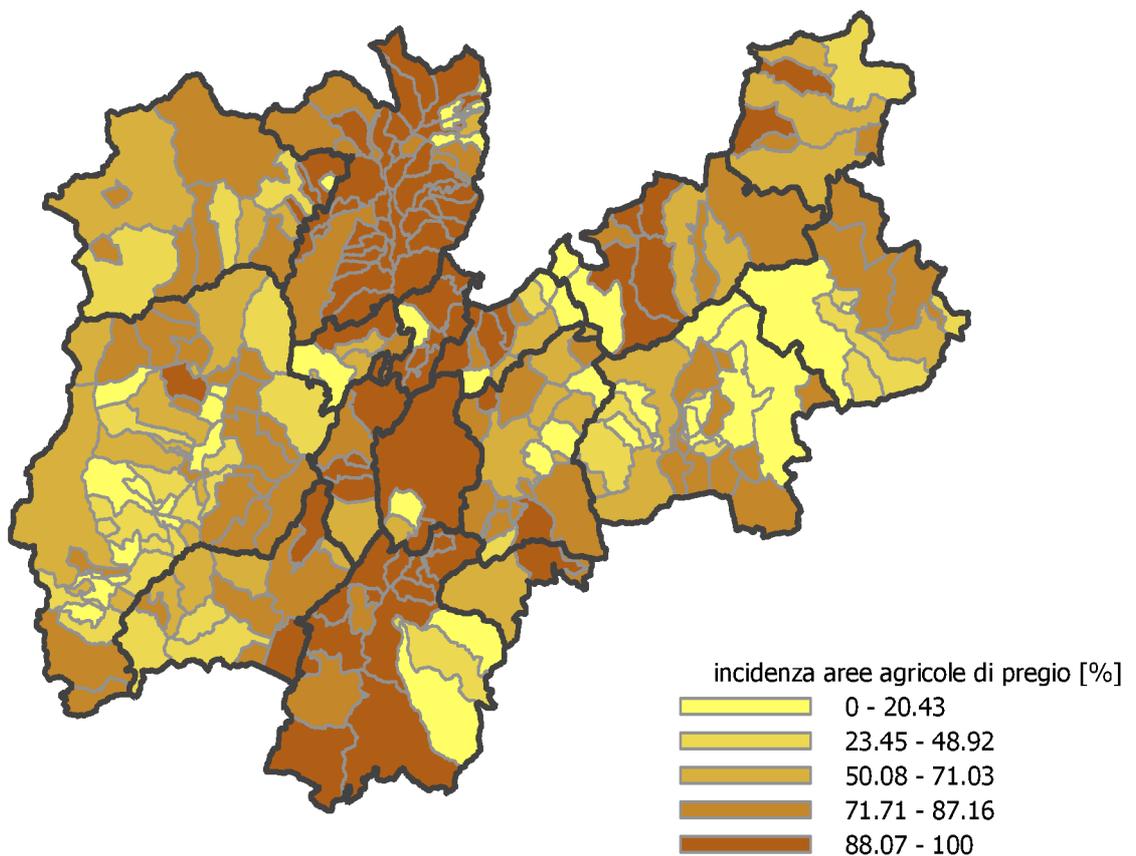
La definizione di “aree agricole di pregio” come intesa nel PUP sembra poco adatta a descrivere la situazione locale. Lo si può notare osservando il rapporto tra aree agricole di pregio ed aree agricole totali, sul territorio provinciale, aggregando i dati a livello di Comunità. E' chiaro come siano considerate aree agricole di pregio quelle delle coltivazioni tipiche: mele della Val di Non, zone del Teroldego e del Marzemino in Val d'Adige, Müller Thurgau e Nosiola per la Val di Cembra, per fare alcuni esempi. In questo contesto, la zona del Primiero, priva di colture tipiche riconosciute, ha un'incidenza di aree di pregio decisamente bassa.

Aggregando i dati del PUP su base comunale la situazione è più frammentata, ma conferma la tendenza generale evidenziata sopra. Sul territorio della Comunità di Primiero spicca come sia il Comune di Canal San Bovo ad avere un numero di aree di pregio significativamente inferiore rispetto a quello degli altri Comuni. La maggior percentuale di aree agricole totali rispetto alla superficie amministrativa comunale si concentra nell'area sud-orientale (Comuni di Transacqua e Mezzano), mentre la maggior percentuale di aree di pregio in rapporto al territorio comunale si riscontra nel “soprapieve”, nei Comuni di Transacqua e Tonadico.

Aree agricole di pregio su aree agricole totali -
Dati percentuali aggregati su base di Comunità

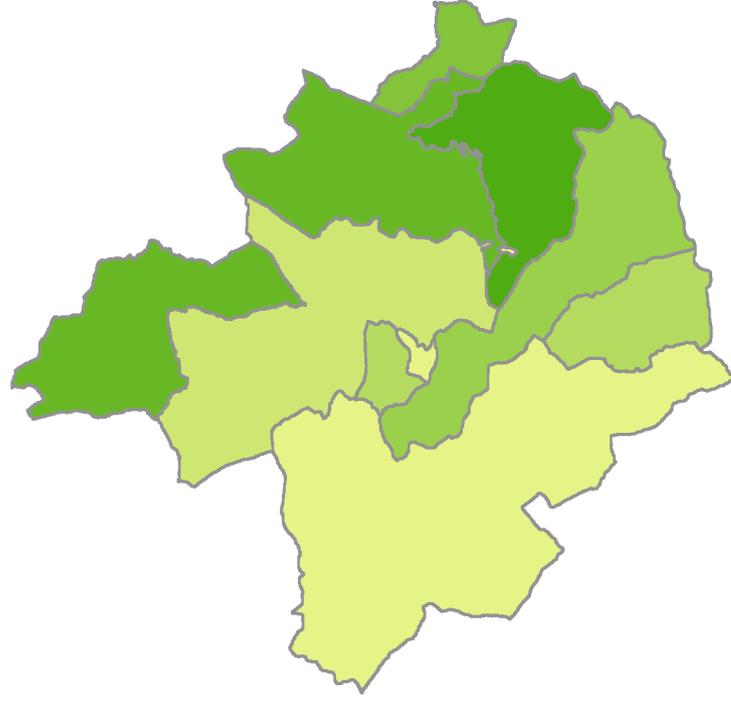


Aree agricole di pregio su aree agricole totali -
Dati percentuali aggregati su base comunale

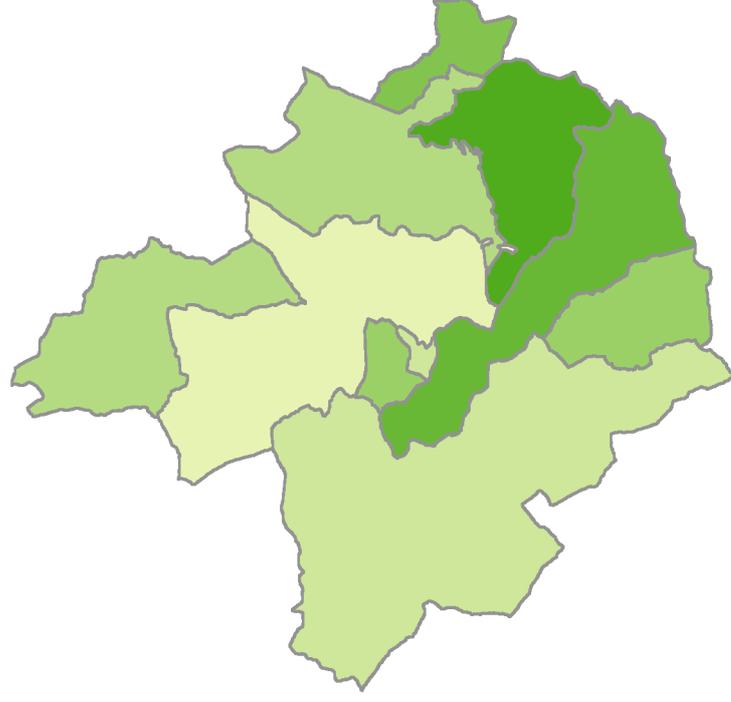


Confronto tra aree agricole di pregio, totali e superficie comunale

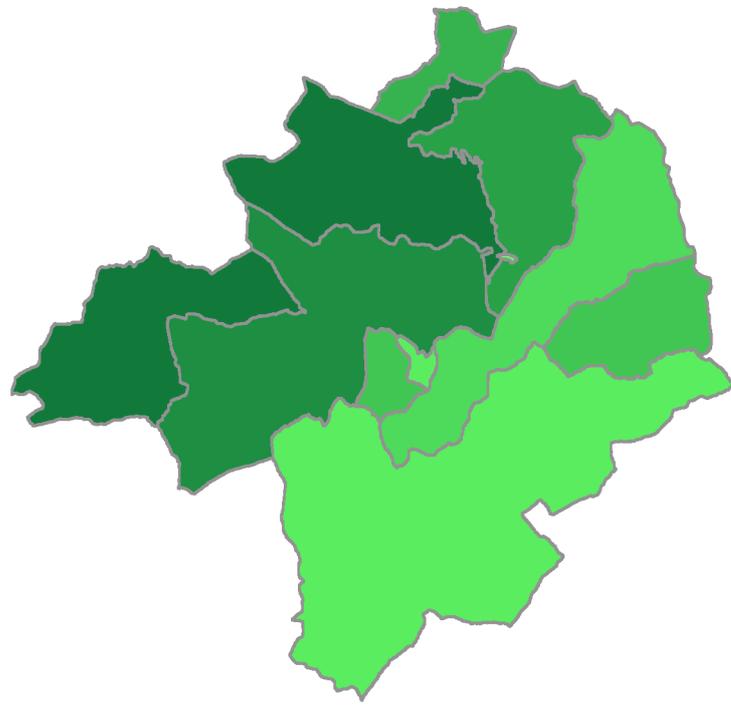
Aree agricole di pregio
su superficie amministrativa
[%]



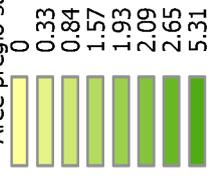
Aree agricole totali
su superficie amministrativa
[%]



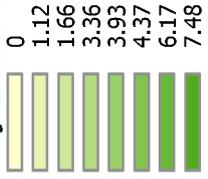
Aree agricole di pregio
su aree agricole totali
[%]



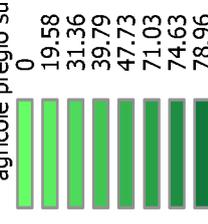
Aree pregio su superf. amm.



agricole totali su superf. amm.



agricole pregio su agricole totali

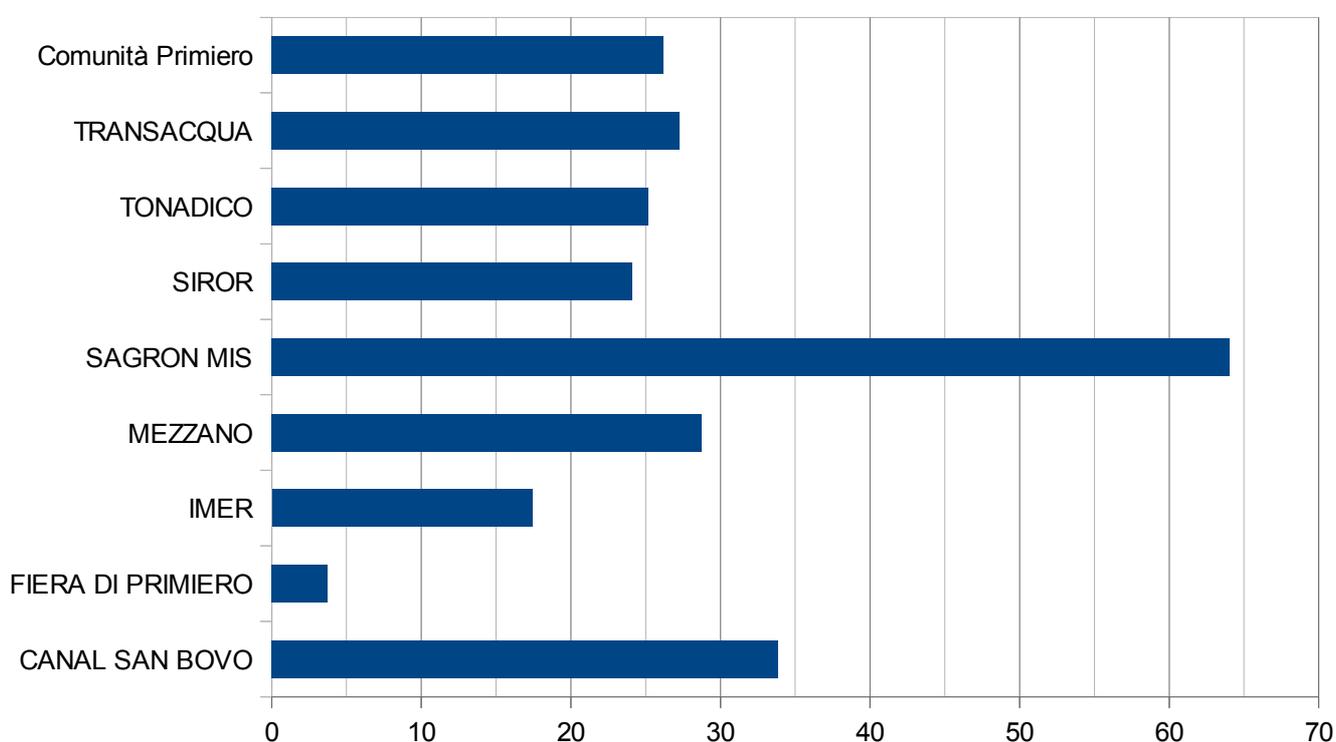


Numero di aziende agricole

I dati sono molto diversi a seconda se si considera il numero di aziende rilevate dal Censimento generale dell'agricoltura (264 nella Comunità), quelle registrate nell'Archivio Provinciale delle imprese agricole APIA (117) e quelle registrate alla Camera di Commercio (158). E' probabile che il valore più rappresentativo sia il primo: non tutte le imprese sono obbligate alle registrazione all'APIA, mentre, nel caso della Camera di Commercio, si ipotizza che alcune imprese abbiano indicato l'attività agricola come secondaria, e pertanto siano state classificate come appartenenti ad un altro settore economico tenendo conto dell'attività principale.

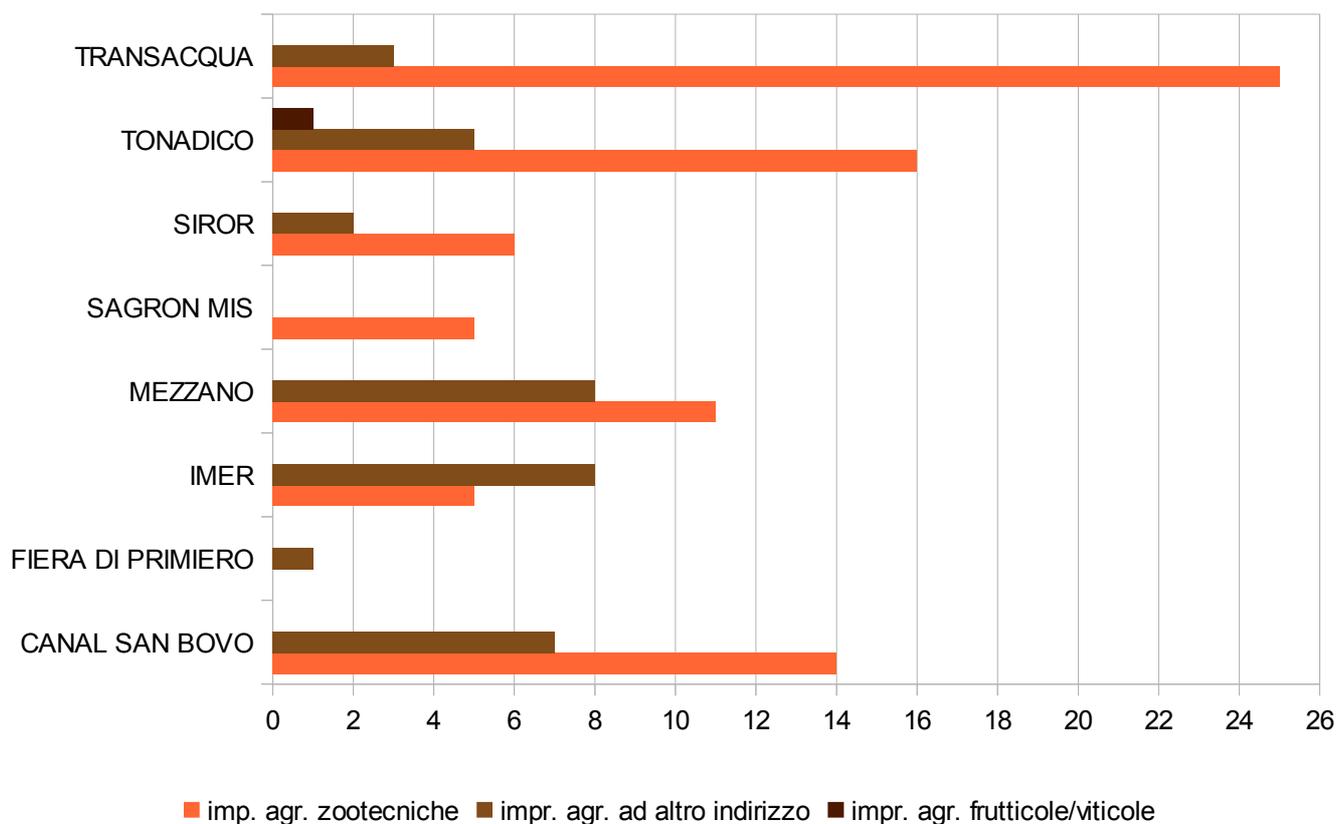
N° aziende agricole su popolazione (x 1000)

(censimento generale agricoltura 2010)



Se si tiene conto dell'indirizzo produttivo, nella grande maggioranza si tratta di imprese ad indirizzo zootecnico. Quelle non appartenenti a questo indirizzo sono generalmente classificate come "ad altro indirizzo", cioè non appartengono strettamente agli altri indirizzi previsti, "frutticole" o "viticole" o una loro combinazione.

N° imprese agr. iscritte all'APIA per indirizzo produttivo (2010)



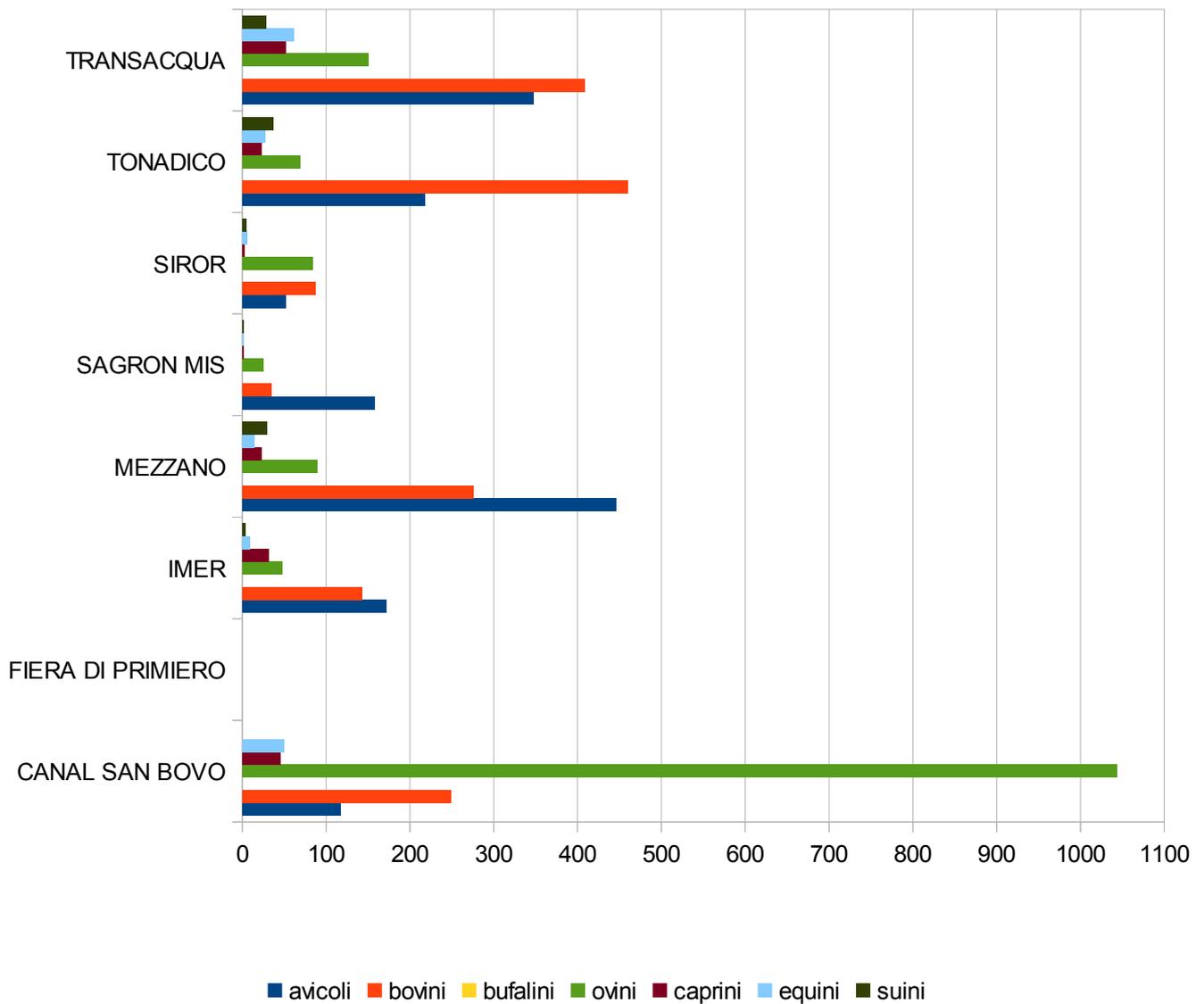
Dimensione delle aziende

Il dato deriva dal registro delle imprese registrate alla Camera di Commercio. Il dato riportato a livello Comunale in IET non risulta peraltro affidabile per definire la dimensione aziendale media: ne risulterebbe che ogni azienda ha mediamente uno o due addetti, eccezion fatta per Imer con quasi 5 addetti per azienda. Desto perplessità sull'affidabilità del dato il fatto che a Sagron Mis ci sia un numero di addetti inferiore al numero di aziende attive in Camera di Commercio.

Allevamento

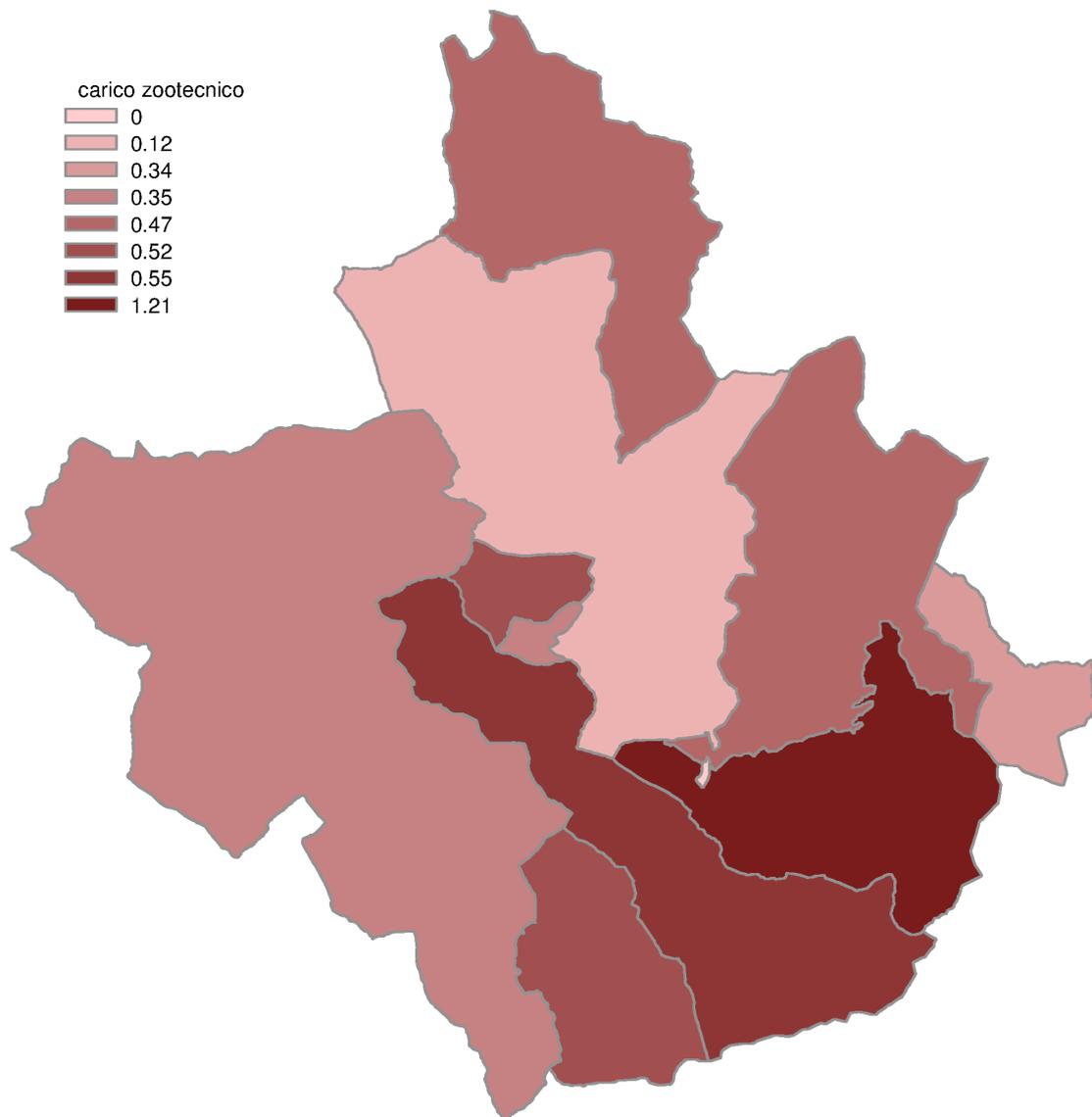
Numero di capi

(censimento generale dell'agricoltura 2000)



Si osserva come l'apicoltura non sia compresa tra gli indirizzi produttivi considerati dal Censimento dell'agricoltura.

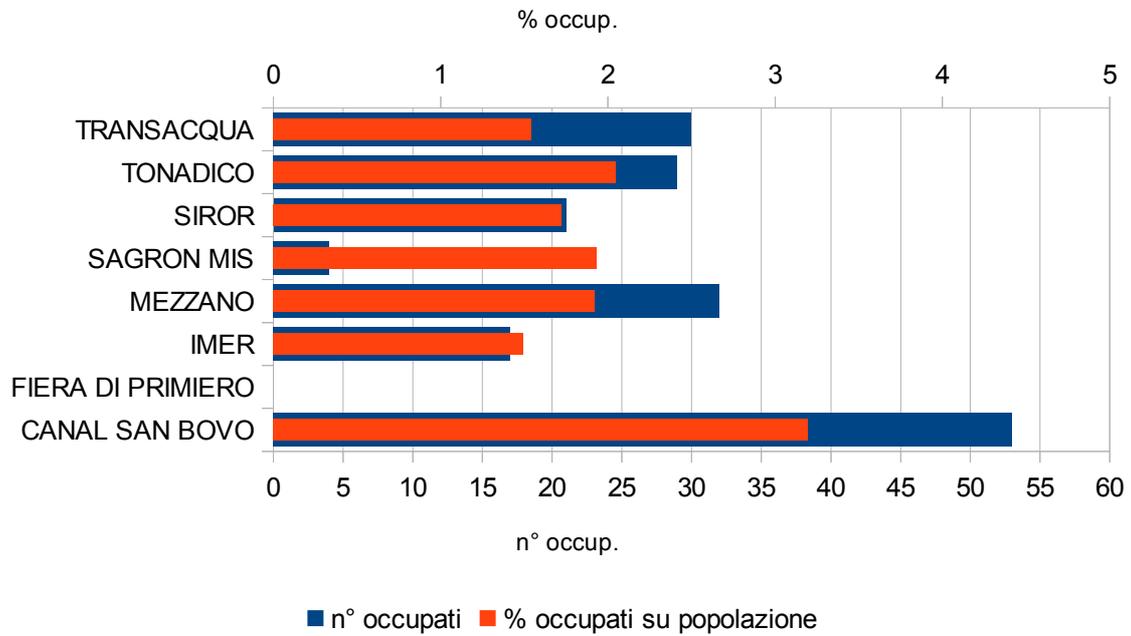
Carico zootecnico - anno 2000



Il carico zootecnico è ottenuto come rapporto tra il numero degli abitanti equivalenti zootecnici e la superficie comunale. Gli “abitanti equivalenti zootecnici” sono calcolati come somma del numero di capi delle diverse specie moltiplicati per dei coefficienti correttivi: in dettaglio, è dato dalla formula: $(N. \text{ capi bovini} * 8,16) + (N. \text{ capi bufalini} * 8,16) + (N. \text{ capi equini} * 8,08) + (N. \text{ capi suini} * 1,95) + (N. \text{ capi ovini} * 1,78) + (N. \text{ capi caprini} * 1,78) + (N. \text{ capi avicoli} * 0,20)$.

Occupati nel settore agricoltura

Occupati in agricoltura (censimento generale 2001)



Iscritti ad APIA per sezione (2010)

